

PRODOTTO DA
RAFFAELLA TOMMASI

SONO SOLO canzonette

edoardo
bennato



UN FILM DI
STEFANO SALVATI

UNA PRODUZIONE DAIMON FILM IN COLLABORAZIONE CON RAI DOCUMENTARI - FOTOGRAFIA THOMAS PIZZINGA E NICCOLÒ FRANCOLINI
MONTAGGIO LEONARDO ALBERTO MOSCHETTA - PRODUTTORI RAI GIANLUCA CASAGRANDE E SILVIA BARITE

Regione Emilia-Romagna

Rai Documentari



RAI DOCUMENTARI e DAIMON FILM
presentano

SONO SOLO CANZONETTE

Regia di
STEFANO SALVATI

Una produzione
DAIMON FILM SRL

Prodotto da
RAFFAELLA TOMMASI
per



Stadio San Siro, 19 luglio 1980. Non era mai successo prima nella storia della musica che un artista si esibisse in 15 stadi di seguito nel giro di un mese.

Gianni Minà insegue Edoardo Bennato lungo il tragitto verso il palco di San Siro nella data conclusiva di questo tour da record .

“Hai paura?”, domanda il giornalista tra i più amati, cronista di vita. **“Ho paura che non si divertano e che io non mi diverta”**, risponde l'artista, tra i più grandi cantautori di sempre, ribelle e anticonformista, tra i primi a fare del rock in Italia.

Scena successiva. Riflettori accesi, stadio gremito, **Bennato imbraccia la chitarra ed emozionato si avvicina al microfono:** *“Voi mi vedete su un palco, con l’adesione di tanta gente attorno tra gli applausi e pensate che io sia sempre io, in ogni circostanza sicuro di me. Invece vi assicuro, ve lo confesso, ho un sacco di paure, perplessità, di dubbi, né più né meno. Questa è una canzone di speranza”*. **E parte L’isola che non c’è.**

Inizia con queste immagini il grande racconto della **carriera di Edoardo Bennato nel documentario “Sono solo canzonette”**, presentato da **Rai Documentari** e **Daimon Film**, diretto da **Stefano Salvati** e prodotto da **Raffaella Tommasi** per **Daimon Film**, che **andrà onda il 19 febbraio su Rai1, in prima serata.**

Edoardo Bennato, artista ribelle, pirata del rock made in Bagnoli, punto di riferimento dell’anticonformismo musicale e ideologico, è stato il primo a portare il rock e il blues nel cantautorato italiano.

Per la prima volta al mondo - nel lungometraggio che ripercorre le tappe salienti di una vita e una storia controcorrente - viene utilizzata l'intelligenza artificiale per ricostruzioni legate al passato in assenza di documentazione visiva.

I primi passi nella musica da piccolissimo con il **Trio Bennato** - formato insieme ai fratelli Giorgio ed Eugenio, grazie alla madre Adele che li ha fatti studiare e appassionare; il soggiorno a Londra, dove ha iniziato a esibirsi come *one-man-band*, suonando contemporaneamente, chitarra, kazoo e batteria a pedale; un'esperienza che gli ha permesso di sviluppare uno stile musicale unico, influenzato dai grandi del blues e del rock ma contaminato da accenti della musica mediterranea. E poi gli incontri, la testardaggine, i trasferimenti a Roma, successivamente a Milano, i primi passaggi in televisione con Lucio Battisti, la lunga gavetta in attesa dell'exploit: una vita schizofrenica, fuori controllo, a tratti fuori rotta per trovare la rotta giusta, quella che ha portato Edoardo ad essere amato da un pubblico sempre più vasto, anno dopo anno, fino ai giorni nostri.

Nell'ottica di ribellione rispetto ai canoni della musica italiana degli anni '70 e '80, Bennato ha iniziato a utilizzare musica classica 'rossiniana' nei suoi pezzi punk/rock, adeguandoli in un connubio 'improbabile' a quei tempi, ma definendo quella originalità che ben viene rispecchiata nel documentario. Influenzato da grandi del rock e del pop, Bob Dylan in primis, e dalle sonorità della musica mediterranea e partenopea, Edoardo Bennato ha creato uno stile del tutto personale, quello "bennatiano".

Un Peter Pan "impertinente", allergico a ogni etichetta, un sovversivo della musica, un provocatore che ha scritto e composto assoluti capolavori diventati pietre miliari della musica italiana; canzoni che ritroviamo nel lungometraggio nelle versioni live e colonna sonora, frammenti di musica che si contrappongono ai dialoghi, trattati in modo attento e scrupoloso, tante testimonianze di chi ha subito il fascino e l'influenza dello stile di Bennato.

Nel racconto della grande storia di Bennato in "Sono solo canzonette" si inseriscono le voci di artisti, giornalisti e amici che hanno trovato in lui un punto di riferimento, artistico e ideologico, che riconoscono il valore e il talento di voce e musica fuori dal coro: come, in ordine di apparizione, **Jovanotti, Paolo Conte, il fratello Eugenio, Carlo Conti, Mogol, Ligabue, Marco Giallini, Max Pezzali, Neri Marcorè, Leonardo Pieraccioni, Clementino, Dori Ghezzi, Alex Britti, Leo Gassmann**; e, inoltre, gli interventi di **Carlo Massarini, Giancarlo Leone, Paolo Giordano e Stefano Mannucci**. Le interviste hanno contribuito a ricostruire non solo la storia dell'artista ma anche gli aspetti culturali degli anni '70, '80 e '90, attraverso i suoi testi graffianti, canzonatori, ironici e beffeggianti, la sua musica così rivoluzionaria, attuale sotto qualsiasi punto di vista e interpretazione.

In "Sono Solo Canzonette" si è esercitato un controllo capillare del testo narrativo; il dato innovativo si è tradotto nella dimensione 'altra' di un documentario – nello stile tipico dei commercial anglosassoni e asiatici - in cui le interviste non hanno rappresentato la partenza e il fine ultimo del progetto, bensì il punto di partenza e di dipanamento di una vita umana e artistica votata alla ricerca continua sia nei testi, che nella musica, intervallati a immagini, videoclip, video di backstage, materiale di archivio delle Teche Rai, foto private e di grandi concerti, molte delle quali inedite di proprietà di Bennato.

"Sono solo canzonette" è la storia unica di un giovane che non si è mai arreso, ha continuato a inseguire il suo sogno con la chitarra in mano senza piegarsi a nessuna logica, se non la sua, fino a diventare dopo 10 anni di dinieghi da parte di tutte le case discografiche il numero uno del rock italiano, indiscusso precursore, trascinando con sé 'gli amici di quartiere', quei ragazzini napoletani che abitavano nel suo stesso palazzo di Bagnoli e che sono rimasti con lui sempre, fino ad oggi: Franco De Lucia, Giorgio Darmanin, Massimo Tassi, ognuno di loro ha ricoperto e ricopre ancora

oggi un ruolo fondamentale nella carriera di Edoardo, professionisti e amici, che hanno scoperto mestiere al suo fianco.

CAST ARTISTICO

INTERPRETI

Edoardo Bennato

Alex Britti

Angela Cirillo

Arduino Lopez

Carlo Conti

Carlo Massarini

Clementino

Dori Ghezzi

Etta

Eugenio Bennato

Fabiana Sirigu

Franco De Lucia

Gaia Bennato

Gennaro Porcelli

Giancarlo Leone

Giancarlo Valentino

Giorgio Darmanin

Giulio Repetti Mogol

Giuseppe Scarpato

Leo Gassmann

Leonardo Pieraccioni

Lino D'antonio

Lino Varetti

Lorenzo Jovanotti

Luciano Ligabue

Luigi Tufano

Marco Giallini

Marco Pescosolido

Massimo Tassi

Max Pezzali

Neri Marcorè

Paolo Conte

Paolo Giordano

Raffaele Cascone

Raffaele Lopez

Roberto Perrone

Silvana Balestrieri

Simona Sorrentino

Stefano Mannucci

SCHEDA TECNICA

prodotto da **RAFFAELLA TOMMASI**
scritto da **STEFANO SALVATI** con la collaborazione di **MASSIMO TASSI**
diretto da **STEFANO SALVATI**
direttore della fotografia **THOMAS PIZZINGA** e **NICCOLO'FRANCOLINI**
montaggio **LEONARDO ALBERTO MOSCHETTA**
ass al montaggio **LEONARDO CORRADETTI**
music supervisor **MARCO GUARNERIO**
operatori **FABIO MACCAFERRI; MARCO TOMASELLI; RAFFAELE CIRILLO; GIANNI GAUDENZI; UMBERTO ROMAGNOLI; BRUNO CIRILLO**
assistente operatore **MARCO MATERASSI**
post prod audio ed effetti speciali **DIEGO SCHIAVO**
fonici **LUCA RANIERI; NICOLA CELIA; DANIEL CASALEGNO; ALBERTO AMATO; VITTORIO MEL- LONI**
operatore drone **COSIMO D'AURIA; UMBERTO ROMAGNOLI**
service video **MIRROR PRODUCTION; DORADO PRODUCTION; MOONLIFE FILM**
service luci **CROMA SRL**
elettricista **MIGUEL GATTI PER COMBO SOCIETA'; COOPERATIVA; LEONARDO LORENZO NA- TUZZI**
autore della grafica **PAOLO VERNOCCHI; DIMITRI SOBOLEV**
colorist **ALESSANDRO PACI**
subtitles e audiodescrizione **STUDIO ARKI'**
effetti speciali **BLOOMIK SNC DI CASCIO AMELETO e SANNA DIEGO**
amministratore **RAFFAELLA TOMMASI**
amministrazione di produzione **GIULIA CECCARELLO**
assistente organizzativa **IRENE FREDUCCI**
scenografo **RICCARDO TUFFOLETTO**
make up **JESSICA PASSETTI e SIMONA CAVALIERI**
costumista **GABRIELLA TUNDE**
attrezzature sonore **NAGRIT**
service musica **MUSICA DISCHI SANGIORGI**
scenografie **DIGITAL D-ARENA; FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE**
apporti e supporti tecnici **INDELT COSTRUZIONI; ELETTRONICHE; RUNNING TV INTERNATIO- NAL**
consulente documentario **Q10 MEDIA**
post produzione **FREEU DI LEONARDO ALBERTO; MOSCHETTA E C. SNC**
oggetti di scena **AUDELLO TEATRO; COSMO SPA**
stampe **ELIOS DIGITAL PRINT**
archivio **MATERIALE TECHE RAI SU LICENZA; DI RAI COM. SPA; EDIZIONI 55; DAI- MON FILM**
una produzione **DAIMON FILM**
in collaborazione con **AGENZIA NEW STEP SRL FRANCO DE LUCIA; MARIO CAPPELLINI E MARIA PIA BUCCHIONI**
anno di produzione: 2024

STEFANO SALVATI – REGISTA

Il regista Stefano Salvati è il più importante regista italiano di videoclip e commercial di sempre. Ha diretto e prodotto **video musicali, spot pubblicitari, programmi musicali per la televisione, film e spettacoli teatrali**. Ha diretto e prodotto videoclip, trasmissioni musicali e docufilm per molti cantanti italiani: **Vasco Rossi, Zucchero, Max Pezzali e gli 883, Antonello Venditti, Renato Zero, Andrea Bocelli, Luciano Pavarotti, Eros Ramazzotti, Laura Pausini, Paolo Conte, Lucio Dalla, Luciano Ligabue, Francesco Guccini, Riccardo Cocciante, Fabrizio de Andrè, Edoardo Bennato, Fiorello, Biagio Antonacci, Gianna Nannini, Gianni Morandi, Giorgia, Gianluca Grignani, Francesco Gabbani** e tantissimi altri. **Ha anche diretto alcuni artisti stranieri**, tra i quali **Sting, gli Aerosmith, Billy Preston, Tony Childs, Toquinho** ecc.

Ha diretto con Roman Polanski il videoclip “Gli Angeli” di Vasco Rossi; il video è stato presentato alla Mostra del Cinema di Venezia e ha vinto numerosi premi in tutto il mondo.

Salvati è stato socio con Polanski nella Castelnuovo Films per 11 anni. Nei videoclip e spot pubblicitari di Salvati hanno lavorato famose star italiane (**Stefano Accorsi, Maria Grazia Cucinotta, Raul Bova, Franco Nero, Gina Lollobrigida** ecc.) e star internazionali (**Sharon Stone, Angelina Jolie, Dan Aykroyd, Jim Belushi, Gerard Depardieu, Laetitia Casta**, ecc.).

Alcuni suoi video hanno vinto numerosi premi in Italia e nel mondo. Alcuni esempi: **“Fields of gold” di Sting** è stato premiato come **Miglior Video Francese del 1998**. **“Menta e rosmarino” di Zucchero** si è piazzato terzo allo **“Special Effects Awards” di Cannes** e **terzo al MTV Awards Latino**. **“Con te partirò” di Bocelli** è stato premiato come **Miglior Video Tedesco**. Nel 1998 i media di tutto il mondo parlano di lui, quando **Madonna** viene accusata di plagio. La star americana avrebbe copiato per la realizzazione del suo video **“Ray of lights”** un video dello stesso Salvati, girato nel 1994 per un cantante italiano (Biagio Antonacci).

Ha lavorato come autore nel 1992 all’ultima opera di Federico Fellini, rimasta incompiuta per la morte del maestro; in varie rappresentazioni teatrali di opere liriche (**“Barbiere di Siviglia”, “Pagliacci”** ecc.). **Con Bocelli ha lavorato nel Werther di Massenet**; per la televisione con varie compagnie di ballo, tra cui i Momix di Moses Pendleton.

Salvati ha collaborato con alcuni dei più importanti direttori della fotografia del cinema mondiale **come Vilmos Zsigmond, Wally Pfister, Ennio Guarnieri, Maurizio Calvesi** e tanti altri. **Con Carlo Lucarelli, uno dei maggiori scrittori italiani, ha scritto 5 sceneggiature di film e più di un centinaio di soggetti per videoclip**.

Ha tenuto stage di regia in Italia e nel mondo (NUCT, ACT Multimedia, Laboratori sperimentali audiovisivi di Bologna, Università di Bologna, ecc.). **Nel 1998 realizza “Jolly blu” il film degli 883** (per il mercato homevideo, al cinema esce pochi giorni in 6 sale come presentazione dell’evento). Di **“Jolly blu”** vengono vendute in pochi mesi 180.000 videocassette (terzo incasso dell’anno) e su Italia 1 raggiunge quasi 5 milioni di telespettatori (uno dei maggiori ascolti di sempre per Italia 1). Nel 2005 ha diretto il lungometraggio **“E solo un rock’n’roll show”** con Vasco Rossi, il primo esempio al mondo di movieclip, un’operazione che mescola il cinema al videoclip. **Nel 2008 scrive il libro “Albakiara”, da cui è stato tratto il suo primo film per il cinema**. Nel 2010 è l’ideatore dello spettacolo de **“L’altra metà del cielo”**. **Assiste poi Vasco Rossi nella scrittura della drammaturgia**, curando anche la parte visiva e in collaborazione con Martha Clarke, la coreografia.

Nel 2012 Stefano porta in scena **“L’altra metà del cielo”** al Teatro alla Scala ed è un trionfo di pubblico e di critica. Il CD dello spettacolo, con le musiche dello stesso Vasco, dopo 2 settimane è ufficialmente disco di platino per le 110.000 copie vendute (quarto CD di musica classica più venduto al mondo nel 2012). Dal 2012 Stefano ha cominciato a dedicarsi alla produzione e al management.

Dal 2012 al 2013 è stato manager di Vasco Rossi Per Vasco ha prodotto e ideato: LiveKom 2013 come Coproduttore esecutivo (4 concerti allo stadio di Torino e 3 allo stadio di Bologna, tutti sold-out). Ideatore e presidente del VascoRossiDancingProject dal 2011 al 2013 Ideatore,Regista e Produttore dello spettacolo VascoRossiDjProject con la partecipazione dello stesso Vasco Rossi (concerto acustico con 10 canzoni) nel settembre 2012 al Cromie di Castellaneta Marina (Taranto) Nel 2015 ha ricominciato anche la sua attività di regista, **dirigendo il videoclip “cosa avevi in mente” di Antonello Venditti.** Nel 2016 idea e scrive il musical internazionale “The Singer”, basato sulla vita **di Enrico Caruso** prodotto da Bags Entertainment. Nel 2017 Salvati con Raffaella Tommasi, in partecipazione con Sony Music, Universal music e Warner music, realizza IMAGinACTION, il festival mondiale del videoclip; ad oggi Salvati **ha realizzato 8 edizioni di IMAGinACTION.** **Nel 2020 incontra e convince il Ministro della Cultura Franceschini, a far entrare il videoclip al MIC, facendolo diventare OPERA D’ARTE. Per merito anche di Salvati il videoclip gode ora del Tax Credit e può accedere ai Bandi Ministeriali alla pari dei film.** Contemporaneamente Salvati ha realizzato 3 grandi eventi con alcuni dei più importanti cantanti italiani e internazionali in collaborazione con il MAB UNESCO a Comacchio, nella Riserva Parco del delta del Po dal 2018 ad oggi. Nel 2023 ha realizzato il docufilm FRECCE TRICOLORI per RAI documentari, distribuito con successo in tutto il mondo.

RAFFAELLA TOMMASI – PRODUCER

Raffaella Tommasi, con competenze come project manager di importanti progetti europei in ambito CEE, approda alla produzione di prodotti audiovisivi quando fonda assieme a Stefano Salvati la società Daimon film, nel 2010, e produce importanti opere come *l’Altra metà del cielo*, spettacolo realizzato presso il teatro alla Scala di Milano sulle più importanti canzoni di **Vasco Rossi** dedicate al mondo femminile, *The Singer*, opera dedicata al grande cantante **Caruso**, e molti altri prodotti audiovisivi per importanti artisti del calibro di **Antonello Venditti, Zuccherò, Vasco Rossi, Renato Zero**, nonché pubblicità e spettacoli musicali dal vivo. Cura inoltre, la produzione di **IMAGinACTION, Festival Mondiale del Videoclip**, al suo settimo anno di attività, che ha come partners le case discografiche SONY, UNIVERSAL, WARNER, AFI, PMI, FIMI, SCF E SIAE e la serie dei **Capolavori Immaginati**, come **Via con me di Paolo Conte**, presentato al **Festival del Cinema di Venezia** e **Sogni di rock’n’roll di Luciano Ligabue** per la regia di Fabrizio Moro, presentato al **Festival del Cinema di Roma**.

Comunicazione: Daniele Mignardi Promopressagency

Tel. 06 32651758 r.a.- info@danielemignardi.it

Rif. Lucia Anna Santarelli – lucia@danielemignardi.it

Tel 346 3622351

www.danielemignardi.it